



CAM
Consorzio Associazioni
con il Mozambico



Mozambico e Trentino per lo sviluppo sostenibile: comunicare la cooperazione internazionale - Seconda Edizione

ANALISI DEL CONTESTO

A - Cooperazione Internazionale - il contesto Trentino

Le organizzazioni che in Trentino si occupano di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale sono numerose, oltre 200 solo quelle riconosciute dal Servizio Attività Internazionali – Ufficio cooperazione allo sviluppo, della Provincia Autonoma di Trento. Questo dato è indice di un territorio certamente molto legato ai valori della cooperazione, del volontariato, della solidarietà (spesso valori che sono partiti anche dalle esperienze dei missionari trentini) ma, dall'altro lato, non significa che i cittadini condividano, indistintamente, una posizione di apertura verso l'altro, soprattutto se diverso per origine, lingua, cultura, né che tutti i cittadini trentini abbiano fatta propria la consapevolezza delle sfide del mondo globale.

L'attuale contesto critico di emergenza sanitaria mondiale ha comportato uno spostamento dell'attenzione dell'opinione pubblica, nonché dell'attitudine alla solidarietà ed alla generosità, verso le necessità dei territori più vicini. Nel contempo, l'impossibilità di organizzare eventi, di viaggiare e visitare i progetti, di lavorare nelle scuole, e non ultimo la difficoltà di riunirsi, ha indebolito molte organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale, già provate dalla contrazione delle risorse pubbliche a livello locale determinata dall'assenza di bandi di progettazione.

Il CAM, grazie anche ad un assetto organizzativo già abituato a lavorare a distanza insieme alle diverse equipe dislocate in Mozambico, è riuscito a mantenere un buon livello di continuità operativa in tutte le aree principali: progettazione, amministrazione e comunicazione. In tutte e tre le aree sono attivi progetti SCUP molto positivi, per l'ente e per i partecipanti, che sono riusciti ad organizzarsi bene nelle modalità operative e nelle attività stesse, grazie anche ad un forte investimento nella formazione.

In questi mesi si è assistito ad un progressivo spostamento delle interazioni e della comunicazione stessa sempre più sul piano virtuale, è proprio in questo contesto che il CAM vuole riproporre un progetto di Servizio Civile incentrato sulla comunicazione, mettendo a disposizione l'esperienza acquisita allo scopo di dare il proprio contributo alla formazione di un/a giovane in un ambito stimolante ed arricchente. Un progetto che coniuga efficacemente le dimensioni di formazione ed accostamento al lavoro promosse dal sistema Garanzia Giovani e contenute nel significato dell'esperienza del Servizio Civile Universale.

B - Il Consorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus - è una organizzazione costituita da 5 associazioni trentine: APIBIMI, CUAMM Medici con l'Africa - Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A Scuola di Solidarietà, cui dal 2020 si sono aggiunti anche singoli soci, attualmente 78. Da 20 anni il CAM gestisce e coordina il programma di cooperazione *Il Trentino in Mozambico-Il Mozambico in Trentino* a Caia, nella provincia di Sofala, Mozambico. Basato su un accordo politico tra Provincia Autonoma di Trento e Provincia di Sofala, il programma coinvolge, attraverso varie forme, numerose e varieguate realtà trentine, sia enti che singoli

volontari. Il CAM ha realizzato negli anni il programma diretto della Giunta Provinciale in Mozambico, con un coinvolgimento del Servizio Attività Internazionali, che ha visto numerose visite e scambi istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della Provincia Autonoma di Trento.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 6 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura anche con specifiche competenze tecniche (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico lavorano nei diversi progetti due espatriati italiani e circa 80 collaboratori locali.

C - Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma in Mozambico spazia in diversi settori: (i) educazione prescolare rivolta a bambini svantaggiati e formazione degli insegnanti, (ii) promozione della salute attraverso iniziative di sensibilizzazione e di assistenza domiciliare, soprattutto rivolta ai malati di AIDS e tubercolosi, (iii) microcredito e microfinanza, (iv) pianificazione urbanistica e territoriale e gestione sostenibile del territorio, (v) costruzioni, (vi) WASH (*water, sanitation and hygiene*), (vii) sviluppo rurale e sostegno alle microimprese agricole, (viii) rafforzamento istituzionale nella gestione dei rifiuti solidi urbani, (ix) promozione del ruolo della donna e dell'uguaglianza di genere. Oltre ai partenariati con soggetti trentini, significativi progetti vengono realizzati in collaborazione con ONG italiane quali ProgettoMondo, CEFA onlus, Terre des Hommes Italia.

In Trentino il CAM opera negli ambiti della formazione, dello scambio culturale, dell'educazione alla cittadinanza globale e con iniziative volte a far conoscere la realtà mozambicana nel nostro territorio. Dal 2018 il CAM ospita presso la propria struttura di Trento giovani in Servizio Civile.

Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto. Le collaborazioni più significative nella rete di attori trentina sono quelle con:

- le organizzazioni socie (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà)
- associazioni trentine che condividono con il CAM alcuni elementi comuni (ATB - Trentino con i Balcani Onlus, GTV Gruppo Trentino Volontariato)
- enti di ricerca e formazione (Centro per la Cooperazione Internazionale, Università di Trento, Fondazione Edmund Mach)
- altre organizzazioni trentine o italiane che operano in Mozambico (Progetto Mozambico, Kariba, Sole Onlus)
- la rete delle organizzazioni trentine attive nella cooperazione internazionale FaRete e, tra queste, in particolare quelle che ospitano giovani in Servizio Civile, che nel 2019 hanno lanciato la campagna di sensibilizzazione #coglila, curata dai ragazzi in SCUP, e nel 2020-2021 la campagna #vivilain3D - *Alla scoperta della sostenibilità.*

D - Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Rispetto alle numerose organizzazioni trentine che operano nel settore della cooperazione internazionale, il CAM fa parte di un numero ristretto che unisce ad una forte dimensione volontaristica anche una componente professionale. Il suo lungo lavoro nel Distretto di Caia e nella Provincia di Sofala ed i tanti risultati raggiunti hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile anche grazie alla qualità dei progetti realizzati, accresciuta dal fatto che la componente professionale, su cui l'organizzazione da sempre investe, viene stimolata da una componente di volontariato puro (consiglio direttivo, presidente, volontari attivi nei gruppi di lavoro), composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione competenze per le attività dell'Associazione. Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM.

È questo un contesto ottimale per l'attivazione di collaborazioni esterne di lungo periodo (come stage, tirocini e anche servizio civile), che mostra concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio volontario - e in generale di cittadinanza responsabile - e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

E - Il Servizio Civile con il CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale presso il CAM offre al/la giovane la possibilità di entrare in contatto con un alto livello di professionalità, ma al tempo stesso di legare il proprio spirito volontaristico con quello dell'Associazione. Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto in primo luogo a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito (sia con SCUP che con il Servizio Civile Nazionale all'estero presso la nostra sede di Caia in Mozambico, che realizziamo con CEFA attraverso il Progetto *Caschi Bianchi* della Focsiv) dimostra che un tempo lungo come quello di un anno consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace. Un lavoro autonomo in ogni caso supervisionato ed inserito in una associazione la cui cultura organizzativa è da sempre improntata sul lavoro collaborativo, anche tra livelli diversi come volontari/operatori, personale mozambicano/italiano, responsabili generali e tecnici specialisti, nonché con i numerosi soggetti esterni partner.

Il progetto di Servizio Civile presso il CAM costituisce un percorso con grande valenza di formazione alla cittadinanza responsabile, poiché unisce aspetti operativi (quali fare volontariato, lavorare in gruppo, rispettare orari/programmi/scadenze, interagire positivamente con le istituzioni pubbliche locali, relazionarsi con persone di età/profili/culture differenti) ad aspetti di contenuto (consapevolezza delle interconnessioni del mondo globale, delle criticità ambientali globali, delle complessità delle questioni economiche e sociali che collegano il nord e il sud del mondo, delle questioni di genere). Da sottolineare, infine, che il CAM lavora da anni con altri partner trentini su percorsi di educazione alla cittadinanza globale rivolti in particolare ai giovani, attività nelle quali il/la giovane sarà coinvolto/a.

La presente proposta, la quinta nel CAM in area comunicazione e la seconda edizione di questo specifico progetto, rimane in continuità con la precedente, visto che la base su cui è stata impostata è stata ritenuta valida e da riproporre. Laura Mansutti, attualmente SCUP su questo progetto e Giacomo Rizzoli, che sta facendo un progetto con componenti di comunicazione e organizzazione di eventi (in partnership tra CAM e CUAMM Trentino), hanno rivisto la presente proposta ed entrambi hanno contribuito con piccoli suggerimenti, confermando la buona impostazione generale della proposta anche alla luce delle loro esperienze in corso.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto, nella dimensione formativa e operativa, è quello di **offrire ad un/una giovane un'esperienza formativa valida e integrata nel lavoro quotidiano del CAM, comprendente sia capacità spendibili professionalmente che aspetti di crescita e consapevolezza personale.**

L'obiettivo specifico è **contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza trentina sulle tematiche della cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale.**

A beneficiare del progetto, oltre al/alla giovane protagonista del "progetto formativo", sarà la cittadinanza trentina che sarà raggiunta dalle attività di comunicazione potenziate (o attivate) attraverso il progetto di Servizio Civile, oltre al target più specifico delle persone che seguono, finanziano e supportano le attività del CAM, le quali verranno raggiunte da notizie ed aggiornamenti.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, il/la giovane coinvolto/a, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuirà alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

COMUNICAZIONE

Supporto nell'area comunicazione dell'organizzazione attraverso:

1. scrittura di articoli per il sito web e gestione dello stesso (modifiche e aggiornamenti);
2. scrittura di post, gestione della pagina, creazione di eventi ed interazione con utenti sui *social network* dell'associazione (Facebook e Instagram);
3. scrittura della *newsletter* mensile con la piattaforma Mailchimp;
4. redazione di vario materiale di comunicazione tramite Canva (brochure, volantini, poster, documenti ufficiali, campagne web, cartoline, ecc...);
5. monitoraggio trimestrale dell'andamento della comunicazione;
6. supporto all'ufficio amministrazione CAM per alcune attività di segreteria collegate all'area comunicazione. Un esempio sono le procedure riferite alla gestione dei donatori quali aggiornamento anagrafica, predisposizione di ricevute e lettere di ringraziamento, condivisione di comunicazioni e aggiornamenti sui progetti;
7. supporto al CAM e all'Ufficio di Servizio Civile per la promozione del Servizio Civile, sia per quel che riguarda eventuali nuovi progetti dell'organizzazione, sia in generale per comunicare i valori e le opportunità offerte dal Servizio Civile.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO TRENINO

1. Supporto all'ideazione, progettazione e gestione di attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi del CAM attraverso:
 - a. partecipazione al gruppo di lavoro "comunicazione e attività in Trentino";
 - b. ideazione e progettazione delle attività;
 - c. comunicazione e promozione degli eventi;
 - d. organizzazione e gestione delle attività;
2. Collaborazione con le associazioni socie o partner del CAM per iniziative di educazione alla cittadinanza globale, anche all'interno delle scuole.

Sarà inoltre proposta la partecipazione ad un **gruppo di lavoro composto da giovani in Servizio Civile** in alcune organizzazioni trentine, che si occupano di cooperazione internazionale e ambiti affini, per la prosecuzione della campagna sulla sostenibilità #vivilain3d o per l'ideazione di una nuova campagna su un tema che i giovani potranno identificare.

Infine si propone al/la giovane di lavorare all'**identificazione delle buone pratiche di sostenibilità ambientale da portare avanti negli uffici** del CAM a Trento e, dopo aver promosso un confronto con tutto lo staff, di redarre un poster per ricordare a tutti i piccoli gesti concreti che si possono fare nella quotidianità dello spazio di lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il progetto di formazione specifica della durata complessiva di 88 ore. Alcune parti sono da considerarsi un programma di massima suscettibile di modifica (diminuzione o aumento delle ore, cancellazione di moduli), perché dipendono da programmi di formazione e corsi la cui attivazione è indipendente dalla volontà del CAM.

In generale comunque il progetto potrà variare in funzione del profilo del/la giovane, delle opportunità formative esterne presenti nei mesi in cui opererà, di specifiche esigenze dell'organizzazione o del/la

giovane. Questa indicazione si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione a opportunità formative esterne, sulla base di opportunità che si sono presentate sul territorio, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE	
A CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO				
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, storico...	Lettura e confronto sui materiali ufficiali dell'associazione (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione..)	3	Maddalena Parolin (responsabile comunicazione CAM e OLP)
2	Presentazione al Consiglio Direttivo	Partecipazione al CD per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei volontari che compongono il direttivo CAM	2	
3	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	8	S. Comper (resp. progettazione)
4	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	2	Laura Mansutti (ex-SCUP area comunicazione)
5	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Può comprendere esercitazione pratica (ad esempio collaborazione nel controllo per una rendicontazione)	2	Paola Bresciani (responsabile amministrazione CAM)
6	Il lavoro del CAM per la salute in Mozambico e nell'ambito delle pari opportunità	Il progetto di assistenza domiciliare e salute comunitaria, il coinvolgimento di donne e persone diversamente abili. Gli interventi per l'emergenza sanitaria causata dal ciclone Idai a Beira	2	G. Rama (medico e membro del direttivo)
7	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1	Francesca Bailoni (ex SCUP e membro del direttivo)
8	Un progetto collaborativo tra giovani SCUP: la campagna Vivila in 3D	Una/o dei partecipanti del gruppo che ha lavorato alla campagna presenterà i contenuti ed il lavoro collaborativo che è stato svolto, come stimolo alla possibilità di creare un nuovo gruppo per lavorare alla sua continuazione o ad un nuovo progetto simile.	1	giovane ex-scup del team Vivila in 3D
9	Sicurezza sul luogo di lavoro	Indicazioni per la sicurezza al lavoro nella sede CAM e protocollo prevenzione Covid-19	2	responsabile sicurezza sede
B LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE e LO SVILUPPO DI COMUNITÀ				
1	Introduzione alla Cooperazione Internazionale: attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso CCI

2	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Introduzione al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione per la Cooperazione Internazionale o altro corso sul tema	4	corso online CCI
3	Introduzione al fundraising per le organizzazioni no profit	Formazione, anche pratica, su campagne ed eventi di raccolta fondi e altre metodologie utilizzate per le azioni di fundraising	2	Maddalena Parolin e/o corsi online
4	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita		4	Corso Cittadini Planetari con rete di associazioni e/o iniziative di falacosagiustatrento.org
5	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA), percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef, e presentazione delle relative policy interne del CAM	2	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM
C COMUNICAZIONE PER IL NON PROFIT				
1	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione attivati dall'associazione e di come utilizzarli, confrontandosi sulle linee-guida apposite	3	Maddalena Parolin
2	La comunicazione nei progetti di promozione sociale e solidarietà internazionale	Documento di riferimento per la formazione interna è il manuale "Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino Come avvenuto nelle precedenti esperienze, questo sarà il "cuore" del percorso formativo e saranno attivati vari moduli sulla base di esigenze ed opportunità. Tra questi: perché e come comunicare nel non profit; social media; storytelling; videomaking.	12	corsi con CCI/Centro Servizi Volontariato e/o formazione interna a cura di Maddalena Parolin
3	Comunicazione sociale e linguaggio di genere	L'utilizzo del linguaggio rispettoso di genere, adottando delle linee-guida riprese dal documento del Comune di Trento (marzo 2021)	2	Maddalena Parolin
D IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ				
1	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM (edizione 2022)	20	CAM
2	Geografia e caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia	Presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia	2	Corrado Diamantini (DICAM Unitn - Volontario CAM)

3	La situazione di genere nella Provincia di Sofala	Lettura della versione sintetica del “Profilo di genere della Provincia di Sofala” (CAM 2018) e confronto sui contenuti	2	Giorgia Depaoli (ex collaboratrice esperta in tematiche di genere)
---	--	---	---	--

Alcuni moduli si svolgeranno con momenti di “lezione-dialogo” da parte del formatore rivolti esclusivamente al/la giovane o ad un piccolo gruppo comprendente altri nuovi volontari/stagisti/tesisti CAM o giovani in Servizio Civile, altri saranno realizzati esternamente, attraverso la partecipazione del/la giovane ad attività formative promosse da/con altri soggetti, altri ancora si realizzeranno come formazione *on the job*, che prevede una parte pratica e momenti di confronto sulle conoscenze necessarie allo svolgimento delle varie mansioni.

Nei casi in cui il/la giovane sia invitato a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell’eventuale contributo previsto per l’iscrizione e al corrispettivo del buono pasto qualora l’ente di formazione non fornisca il pranzo.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Tra le diverse competenze che saranno espresse nel progetto, particolare rilievo avranno quelle legate alla **pianificazione e alla gestione dei contenuti per i social media**, per il quale il/la giovane potrà acquisire una buona autonomia:

- implementazione di un efficace piano di comunicazione dei social media in linea con l’identità dell’organizzazione;
- gestione delle relazioni con la comunità online dei social media del CAM.

Esse fanno riferimento al profilo professionale **“SOCIAL MEDIA MANAGER”** dell’area “Comune” (settore professionale 24) nel repertorio regionale della Campania. Una di queste competenze potrà essere portata a certificazione, come sta facendo la giovane in SC con il CAM della precedente edizione di questo progetto, Laura Mansutti.

Le conoscenze certificabili durante il percorso di “messa in trasparenza” di tale competenza sono riportate di seguito:

- Identificazione della strategia di comunicazione
- Elaborazione e gestione del piano di comunicazione dei social media
- Monitoraggio delle piattaforme social e misurazione della performance

Per presentare l’opportunità di mettere in trasparenza le competenze ed il funzionamento del processo si potrà contare, prima ancora che sugli incontri mensili promossi dalla Fondazione De Marchi, sulla possibilità di un momento di confronto con Francesca Bailoni, già in Servizio Civile presso il CAM, che ha già concluso il percorso di certificazione. Questo incontro interno è già stato organizzato sia nel 2020 che nel 2021 ed è stato ritenuto molto utile dalle partecipanti (cfr. modulo nel programma di formazione).

La competenza certificabile è da ritenersi particolarmente interessante per quanto riguarda le opportunità professionali, poiché la padronanza della gestione dei social media è sicuramente una capacità spendibile non solo nell’ambito del terzo settore e della comunicazione sociale, ma per tutti i settori di lavoro, a maggior ragione considerando la forte spinta verso il digitale dovuta alla situazione globale di emergenza sanitaria attuale.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L'OLP di questo progetto è **Maddalena Parolin**, che nel CAM si occupa di comunicazione, attività in Trentino e progetti in area sviluppo umano; è inoltre la referente delle attività formative per i volontari. Dal 2007 al 2018 è stata coordinatrice generale dell'associazione.

Ha curato la co-scrittura di 8 progetti SCUP, accompagnandone poi la realizzazione come tutor o come OLP; ha seguito inoltre, sempre in qualità di tutor, decine di giovani stagisti e tesisti, impegnati nella sede di Trento o in Mozambico. In questi ultimi casi il tutoraggio comporta la preparazione all'esperienza all'estero, il coinvolgimento in specifiche attività al rientro e un sostegno a distanza, in supporto ai colleghi in loco, durante la permanenza.

Ha una vasta esperienza nell'area del volontariato e dell'animazione di comunità, maturata anche esternamente all'ambito professionale, soprattutto con il ruolo di responsabile della comunicazione per l'associazione di promozione sociale l'Ortazzo. Attraverso quest'ultima attività di volontariato collabora inoltre alla stesura e all'accompagnamento dei progetti SCUP del progetto falacosagiustatrento.org con Viração & Jangada.

Anche nel caso in cui non sia possibile trascorrere molto tempo in compresenza fisica nell'ufficio CAM, l'accompagnamento dell'OLP resterà costante, come già sperimentato nel 2020-2021. I momenti di incontro online per discussione sulle attività in corso e verifica del piano di lavoro saranno quotidiani o comunque più volte la settimana, e altrettanto quotidiano, inserito nella routine di lavoro, sarà l'utilizzo di strumenti collaborativi online attraverso i quali le attività si costruiranno, integrando costantemente gli apporti dei vari operatori attivi su quell'attività, oppure - quando questa è affidata al giovane in Servizio Civile - potendo monitorare costantemente il lavoro e commentarlo.

Altri componenti dell'equipe del CAM interagiranno frequentemente con il/la giovane SCUP, in particolare:

- il **direttore CAM Isacco Rama** (OLP su altri progetti SCUP) per supervisione generale del progetto e armonizzazione di priorità del CAM;
- la responsabile dell'**area amministrazione**, contabilità e risorse umane **CAM Paola Bresciani**
- la responsabile **area progettazione CAM Silvia Comper**;
- il gruppo dei giovani SCUP attualmente in servizio o che ancora collaborano dopo la conclusione dell'esperienza, i quali si sono resi disponibili ad aiutare nell'inserimento del/la giovane e a progettare insieme qualche iniziativa in team.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le restrizioni imposte dall'attuale emergenza sanitaria hanno alterato le consuete modalità di svolgimento di Servizio Civile. Il progetto si svolgerà in una forma mista, tra operatività in sede e da remoto, garantendo in entrambe le modalità un adeguato accompagnamento da parte dello staff del CAM, in particolare dell'OLP.

Il/la giovane avrà a disposizione una postazione di lavoro presso la sede operativa del CAM, a Trento in via Bolzano, comprensiva di PC portatile e accesso ai materiali dell'Associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, server raggiungibile anche da remoto, ecc...). Oltre ad un accesso al server dati, al/alla giovane sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org, e sarà dato accesso al *Google Calendar* del CAM, attraverso il quale potrà vedere la programmazione quotidiana degli impegni dello staff, nonché inserire i propri impegni per condivisione dell'agenda.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con il/la giovane, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo, ad esempio due giornate intere da

8 ore, due mattine da 5 ore ed un pomeriggio da 4 ore. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana. In genere l'ufficio CAM, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane a cavallo tra Natale e l'Epifania.

A inizio settimana il/la giovane parteciperà alla riunione di coordinamento dell'équipe nella quale vengono armonizzate le agende dei vari membri e l'occupazione degli spazi della sede secondo quanto previsto dal regolamento prevenzione covid-19, vengono concordate le attività prioritarie da organizzare come team e ci si aggiorna su progetti e attività in corso.

Il/la giovane potrà consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, con attenzione al rispetto del regolamento in materia di prevenzione sanitaria. Si prevede di offrire come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato con il valore calcolato sulla base dei giorni mensili con orario intero.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Gli strumenti di gestione e monitoraggio in forma digitale recentemente introdotti dall'ufficio SCUP rispondono pienamente all'esigenza di organizzazioni come le nostre, che gestiscono le proprie attività avvalendosi di un estesa componente di telelavoro ed lasciando ad operatori e volontari elevati gradi di autonomia organizzativa. Tale autonomia non significa però mancanza di accompagnamento e supervisione: per fare un esempio il piano di comunicazione digitale settimanale viene condiviso attraverso un confronto di persona (in presenza o virtuale), i prodotti di comunicazione elaborati in autonomia, ma costantemente verificati con l'OLP il quale fornisce suggerimenti ed indica le correzioni ed infine vengono pubblicati solo dopo l'approvazione definitiva e l'integrazione di tutte le modifiche.

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte del/la giovane e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso. Il monitoraggio avrà lo scopo di verificare che le esigenze del/la giovane siano state soddisfatte e che le attività siano costantemente allineate agli obiettivi di progetto.

Come strumento di monitoraggio, è utile innanzitutto la **scheda-diario SCUP PAT** mensile, che il/la giovane compila online e condivide con l'OLP. La scheda verrà commentata insieme. Un secondo momento importante è il confronto/aggiornamento organizzativo sul **piano formativo**, che viene costantemente arricchito dalle eventuali opportunità di formazione che non erano previste nel progetto e sono state individuate e concordate. La verifica di questo piano risulta infatti, secondo l'esperienza, un ottimo momento per valutare anche l'andamento del progetto, sia in relazione alle aree da rafforzare in futuro con formazioni interne ed esterne, nuove o già previste, sia in relazione al consolidamento delle competenze e conoscenze acquisite grazie anche alle precedenti formazioni.

Stante la specificità di questo progetto inserito nella linea "Garanzia Giovani", si vuole porre una particolare attenzione non solo al monitoraggio delle attività operative, ma anche alla dimensione di orientamento che l'esperienza può fornire. Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire al/la giovane degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni non profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio civile.

DESCRIZIONE del/la GIOVANE

Si intende coinvolgere un/a giovane interessato/a alle tematiche della cooperazione internazionale, anche

se non è necessario che abbia esperienza pregressa nel settore.

Il/la giovane dovrà, auspicabilmente:

- dimostrare flessibilità e curiosità, avere predisposizione all'apprendimento;
- dimostrare una attitudine all'intraprendenza ed autonomia, dimostrare apertura alle relazioni interpersonali;
- possedere conoscenze informatiche di base (Office/Open Office, uso del *browser*, conoscenza dei social media).

Caratteristiche non indispensabili ma che verranno valutate positivamente sono:

- essere in possesso di una laurea in discipline umanistiche, economiche o tecnico-ambientali;
- conoscere la lingua portoghese;
- avere già esperienze di volontariato in ambito della solidarietà internazionale o dell'accoglienza o di altro ambito sociale;
- avere già fatto un'esperienza in contesti in via di sviluppo o frequentato corsi di avvicinamento al mondo della solidarietà internazionale;
- avere competenze ed esperienze in area grafica/artistica (fotografia, web design, utilizzo di software grafici, videomaking).

SELEZIONE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per presentare il progetto, ma anche per raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di Servizio Civile, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio (ad esempio il video realizzato nel 2019 per promuovere il SC che era stato molto apprezzato).

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali; (B) contatto con i candidati per verificare requisiti e iter di candidatura e organizzare i colloqui; (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura per eventuali approfondimenti al progetto. Il colloquio e la valutazione dei candidati saranno realizzati da una commissione composta dall'OLP Maddalena Parolin, dalla responsabile delle risorse umane Paola Bresciani e da Francesca Bailoni, già in Servizio Civile presso il CAM ed attualmente componente del consiglio direttivo. Il colloquio, che si svolgerà in presenza salvo necessità dovute alla situazione sanitaria, sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per il/la giovane per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione, in centesimi, sarà realizzata avvalendosi dei seguenti criteri e dei relativi indicatori, ciascuno accompagnato da un coefficiente di valore (valutazioni in scala da 1 a 10).

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO

1. Comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descriverlo coerentemente 0,4
2. Interesse riguardo attività/formazioni: domande per approfondimento durante il colloquio 0,3

B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI

1. Condivisione dei valori e della mission del CAM 0,4
2. Conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione 0,2

C. MOTIVAZIONE

1. Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione 0,1
2. Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione e/o della comunicazione sociale 0,3
3. Voglia di fare un'esperienza pratica 0,2
4. Conoscenza del CAM e delle attività in corso 0,3

D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO

1. Esperienze in Africa o nel campo della cooperazione/volontariato 0,3
2. Percorsi di volontariato o di studio portati a termine (impegno e dedizione) 0,4

E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO

1. Esperienze pregresse di lavori di gruppo a livello lavorativo/di studio/di volontariato 0,6
2. Esperienze nel coordinamento di gruppi 0,2
3. Capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori 0,3

F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO

1. Percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma 0,3
2. Capacità di ascolto e interazione pertinente 0,2
3. Interesse per la parte formativa dello SCUP e del progetto 0,4

G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE

1. Pertinenza del curriculum formativo alla proposta di progetto 1,2
2. Esperienze pregresse nell'area comunicazione (scrittura, grafica, social network) 1,2
3. Esperienze pregresse nel campo dell'organizzazione di eventi 0,7
4. Esperienze pregresse nel campo della gestione/amministrazione 0,3
5. Conoscenza del portoghese 0,6
6. Conoscenza dell'inglese (anche scritto) 0,4
7. Conoscenza di altre lingue – facilità ad imparare nuove lingue 0,1
8. Conoscenze informatiche specifiche (Content Management System, programmi di grafica, alto livello di conoscenza dei social media) 0,2
9. Conoscenza del contesto della cooperazione internazionale in Trentino e delle associazioni di solidarietà partner del CAM 0,2